

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO-SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi



SETTORI DI PROGETTO:
SETTORE A: ASSISTENZA
SOTTO-SETTORE A02: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Territorio: **Regione Sicilia**
Province: **3**
Numero complessivo degli enti: **3**
Sedi totali: **10**

TITOLO PROGETTO
SALUTE E BEN-ESSERE DEGLI ANZIANI

ENTI E SEDI
Ass. ENAIP: 2 sedi a **Palermo** e 2 sedi in **provincia di Palermo**
1 sede in **provincia di Trapani** + 1 sede a **Messina**
Ass. ERRIPA: 2 sedi a **Palermo** e 2 sedi in **provincia di Palermo**

3 SALUTE E BENESSERE
Target 3.4
entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura per malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere la salute mentale e il benessere.

10 RIDURRE LE DISUGLIANZE
Target 10.2
entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indipendentemente da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o altro.

Enaip Palermo Aps
Investimento per il Mezzogiorno

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE: *Migliorare la qualità della vita e il benessere degli over 65 autosufficienti in condizioni di vulnerabilità, favorendo l'accesso e la fruibilità dei servizi e l'empowerment dell'autonomia personale*

OBIETTIVO SPECIFICO 1: *Promuovere l'autonomia quotidiana degli over 65 attraverso assistenza domiciliare, supporto pratico e accompagnamento.*

OBIETTIVO SPECIFICO 2: *Facilitare l'accesso e la fruibilità dei servizi pubblici e digitali riducendo barriere burocratiche e informative*

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ P1 – MAPPATURA E ANALISI FUNZIONALE DEI CONTESTI PRINCIPALI

Tutte le categorie di attività prevederanno una fase iniziale di analisi e mappatura del territorio, dei bisogni e delle criticità, al fine di dotarsi delle informazioni essenziali e accurate e, se necessario, ri-orientare e ri-indirizzare la strategia di progetto e le successive azioni sul territorio. Gli operatori volontari affiancati e supportati dal personale impiegato nel progetto realizzeranno, in sinergia e collaborazione, **una mappatura funzionale dei luoghi delle dinamiche di accesso alla salute** nei due contesti principali del progetto: l'Azienda Ospedaliera "Villa Sofia – Cervello" e l'associazione FIMAS ODV

ATTIVITÀ P2 – COMUNICAZIONE E SPONSORIZZAZIONE

I ragazzi di SCU contribuiranno attivamente all'ideazione e alla programmazione - a tutti i livelli logistici - di campagne promozionali nei contesti specifici

AREA A1: AUTONOMIA PERSONALE E SICUREZZA QUOTIDIANA

L'area di intervento A1 comprende tutte le attività finalizzate al raggiungimento dell'**Obiettivo Specifico O.S. 1:** *"Promuovere l'autonomia quotidiana degli over 65 attraverso assistenza domiciliare, supporto pratico e accompagnamento."* Attraverso il complesso di azioni riconducibili al **Settore A – Assistenza,**

Sottosettore A.02 – Adulti e terza età in condizioni di disagio, il progetto mira a rafforzare l'autonomia funzionale, la mobilità e la sicurezza degli anziani autosufficienti ma vulnerabili.

”

L'attività prevede l'affiancamento pratico agli anziani nel **disbrigo delle attività ordinarie e quotidiane**: *fare la spesa, ritirare farmaci, pagare bollette, recarsi in tabaccheria, consegnare documenti*, ecc. Gli interventi avverranno prevalentemente a domicilio o nelle immediate vicinanze dell'abitazione del destinatario. L'obiettivo è fornire un supporto “leggero” ma continuativo, che rafforzi l'autonomia di base e riduca la necessità di rinuncia o dipendenza familiare.

ATTIVITA' 1.2: “ASSISTENZA ESTERNA”

Questa attività si articola nell'accompagnamento fisico dell'anziano verso luoghi di servizio: **ambulatori, uffici INPS, poste, banche, farmacie, CAF, servizi comunali**. I volontari, in base alla segnalazione o prenotazione dell'anziano, organizzano il tragitto, accompagnano la persona e, se necessario, restano presenti durante le fasi di attesa e interazione con l'ente. L'obiettivo è rendere possibile una serie di **attività quotidiane** che prima dell'attivazione del servizio erano per gli anziani difficilmente realizzabili, o comunque tendevano a rimandare o a evitare del tutto, poiché attendevano ad esempio *la presenza di un familiare che li accompagnasse, o temevano di non poterle svolgere in totale autonomia privi di supporto*.

ATTIVITA' 1.3: “PREVENZIONE RISCHIO DOMESTICO”

L'attività prevede la realizzazione di brevi momenti di osservazione e **confronto con l'anziano presso il domicilio**, finalizzati a individuare **potenziali situazioni di rischio** (es. oggetti ingombranti, tappeti scivolosi, farmaci mal conservati, luci insufficienti). I volontari forniscono indicazioni pratiche su *come prevenire le cadute, come agire nel caso in cui si verifichi un evento del genere o comunque un'urgenza, organizzare gli spazi, gestire correttamente la terapia, oltre a favorire il contatto con familiari o medici in caso di bisogno*. L'intervento ha carattere di prevenzione e protezione.

Attività 2.1:SPORTELLO DI ASSISTENZA

Servizio di affiancamento – attivo in ogni sede - per la **compilazione di moduli**, accesso a bonus, pratiche INPS, pensioni, ticket sanitari, comunicazioni bancarie. Gli anziani potranno recarsi in sede oppure **contattare telefonicamente** i volontari, per garantire accessibilità anche a chi ha difficoltà motorie.

Attività 2.2:PUNTO DIGITALE

I volontari affiancheranno gli anziani nell'utilizzo di **servizi digitali pubblici** (SPID, prenotazione visite, Fascicolo Sanitario Elettronico, INPS online, bonus, certificati, ecc.). L'intervento sarà in **presenza** o, ove necessario, anche **telefonico**, per aiutare l'utente passo dopo passo. Si forniscono informazioni di base per poter accedere ed utilizzare i servizi; l'attività è dunque orientata alla **fruizione diretta del servizio**.

SEDI DI SVOLGIMENTO- POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Ente Sede	Ente	Cod.Sede Attuaz.	Indirizzo	Comune	N. VOL	GMO
EnAIP RESUTTANA	ENAIP PALERMO	1236833	VIA RESUTTANA-PA	PALERMO	4	1
EnAIP Palermo 3	ENAIP PALERMO	177422	VIA F. FERRARA-PA	PALERMO	2	1
EnAIP Palermo -CALTAVUTURO	ENAIP PALERMO	177401	VIA ARIOSTO 5	CALTAVUTURO	2	1
ENAIP-VILLABATE	ENAIP PALERMO	220883	VIA Alcide De Gasperi 257/B	VILLABATE	2	
ENAIP MARSALA	ENAIP PALERMO	237039	Contrada San Michele Rifugio	MARSALA	2	
ENAIP MESSINA	ENAIP PALERMO	237038		MESSINA	4	1
IPA CENTRO STUDI ACHILLE GRANDI - DE SPUCHES 23	ERRIPA CENTRO STUDI ACHILLE GRANDI	177956	VIA GIUSEPPE DE SPUCHES 23	PALERMO	3	1
IPA CENTRO STUDI ACHILLE GRANDI - MONREALE	ERRIPA CENTRO STUDI ACHILLE GRANDI	178065	PIAZZA FEDELE 26	MONREALE	2	1
IPA CENTRO STUDI ACHILLE GRANDI - ROCCELLA	ERRIPA CENTRO STUDI ACHILLE GRANDI	177576	VIA GUSTAVO ROCCELLA 52/G	PALERMO	3	1
IPA CENTRO STUDI ACHILLE GRANDI - VILLABATE	ERRIPA CENTRO STUDI ACHILLE GRANDI	177878	CORSO VITTORIO EMANUELE 615	VILLABATE	2	

* Il numero riportato in questa colonna equivale alla percentuale di posti riservati ai "giovani con minori opportunità"; cioè a coloro che hanno un ISEE uguale o inferiore a 15.000,00.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari dovranno dare la propria disponibilità a svolgere alcune attività, in via eccezionale, nei giorni festivi o prefestivi in occasione di manifestazioni o eventi che coinvolgeranno in itinere la sede di attuazione, in coerenza con gli obiettivi progettuali.
N.5 giorni settimanali, 5 ore al giorno per un totale di n. 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Nel progetto è previsto il riconoscimento dei crediti e dei tirocini universitari in convenzione con l'Università di Palermo, ed inoltre saranno certificate, tramite ente preposto e con un attestato specifico, le competenze acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile. La Certificazione delle competenze è a cura di CENTRO SICILIANO ENFAGA

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

////////////////////////////////////

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Le modalità di selezione che l'Ente intende proporre si articolerà attraverso tre fasi:

FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI

I candidati al progetto SCU presenteranno domanda di selezione in modalità online attraverso lo strumento dello SPID accedendo alla piattaforma messa a disposizione dal Dipartimento. I requisiti di accesso al SCU, ed eventuali requisiti aggiuntivi, saranno definiti nel Bando di selezione degli operatori volontari pubblicato a cura del Dipartimento delle Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale. Il controllo dei requisiti minimi sarà, quindi, di competenza del Dipartimento. –

FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio individuale, in presenza, si svolgerà seguendo criteri di valutazione all'interno dei seguenti item: 1. Conoscenze del candidato in merito al SCU.; 2. Motivazione del candidato alla partecipazione al progetto SCU;

3. Esperienze pregresse nel settore di riferimento del progetto;

4. Conoscenze del candidato rispetto agli obiettivi e alle attività progettuali;

5. Know how acquisito dal volontario e spendibile per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

La scheda colloquio sarà quindi composta da 5 item, a cui sarà possibile attribuire un valore da 1 a 10. Il punteggio al colloquio di selezione sarà, quindi, massimo 50. –

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI

Nella seconda fase saranno ammessi coloro che avranno superato con almeno 30 la prima fase (ottenuto da un punteggio sufficiente in tutti e 5 gli item), ovvero ottenuto da un punteggio di 6 x 5 item = 30. I criteri di valutazione saranno i seguenti: 1. TITOLI DI STUDIO: Si valuterà solo il titolo che fornisce il punteggio più elevato quindi max 10 punti.

a. Titolo scuola dell'obbligo: 3 punti

b. Frequenza scuola superiore: max 4 punti (il punteggio si ottiene sommando 3 punti del titolo scuola dell'obbligo +0.25 per ogni anno superato di scuola superiore):

c. Diploma attinente: 6 punti Diploma non attinente: 5 punti

d. Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, attinente: 10 punti Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, non attinente: 9 punti Laurea, triennale, attinente: 8 punti Laurea, triennale, non attinente: 7 punti

e. Iscrizione università attinente: 0,5 Iscrizione università non attinente: 0,25 (questo punteggio può essere sommato solo al punteggio del diploma)

2. TITOLI PROFESSIONALI: fino a max 10 punti. Saranno valutati tutti i titoli documentati e/o allegati alla domanda o autocertificati Corsi di specializzazione/post qualifica/professionali: fino a 200 ore attinenti: 2 punti fino a 200 ore non attinenti: 1 punto più di 200 ore attinente: 3 punti più di 200 ore non attinente: 2 punti in corso: 0,5 punti

3. ESPERIENZE PREGRESSE: fino a max 10 punti

Saranno valutate tutte le esperienze di lavoro o volontariato svolte precedentemente, o ancora in corso, dal candidato (ogni singola esperienza è valutata una sola volta)

Esperienze, di volontariato o lavoro, nel settore specifico:

- <= 1 mese: 1 punto
- >1 mese e <= 6 mesi: 2 punti
- >6 mesi e <= 12 mesi: 3 punti
- > 12 mesi: 4 punti

Esperienze di volontariato in altro settore:

- <= 1 mese: 0,5 punti
- >1 mese e <= 6 mesi: 1 punto
- >6 mesi e <= 12 mesi: 2 punti
- > 12 mesi: 3 punti

4. ALTRE ESPERIENZE (non valutate nelle precedenti sezioni) : fino a max 10 punti

- a. Tirocinio/stage attinente: 2 punti Tirocinio/stage non attinente: 1 punto
- b. Patente ECDL: 1 punto
- c. Alternanza scuola-lavoro terminata: 1 punto
- d. Corso di lingua di almeno 150 ore: 1 punto
- e. Certificazione P.e.k.i.t. Expert sarà calcolata 1 punto
- f. Corso di: BLSA, Attestato Dlgs 81/08: 0,5 punti
- g. Viaggio studio con progetto ERASMUS o COMENIUS: 1 punto
- h. Seminario e/o workshop, attinente all'ambito progettuale, max 1 giornata: 1 punto
- i. Seminario e/o workshop, non attinente all'ambito progettuale, max 1 giornata: 0,5 punti
- j. Seminario e/o workshop, attinente all'ambito progettuale, più di 1 giornata: 1,5 punti
- k. Seminario e/o workshop, non attinente all'ambito progettuale, più di 1 giornata: 0,5 punti

Il punteggio per la valutazione dei titoli sarà massimo 40.

La selezione dei candidati si articolerà attraverso l'attribuzione di punteggio secondo il criterio descritto nella FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE e nella FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI.

IL PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO DALLA FASE 2 + FASE 3 SARÀ 50+40= MAX 90 Si precisa che, nella fase in cui saranno stilate le graduatorie, se è prevista nel Bando la partecipazione di "giovani con minori opportunità", l'Ente potrà riservare una percentuale di posti tra gli idonei selezionati che garantirà un accesso agevolato in graduatoria alla suddetta categoria. La Categoria di "giovani con minori opportunità" e la percentuale prevista sono scelte in fase di progettazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si articolerà in 42 ore, è obbligatoria e si svolgerà tra il 1° e 6° mese, presso una delle sedi progettuali. Le classi si formeranno con un numero massimo di 30 volontari cad.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La metodologia utilizzata per la formazione specifica sarà prevalentemente basata sui metodi attivi. In coerenza, infatti, con i principi che stanno alla base di questo momento di formazione, si prediligerà un lavoro interattivo e basato sulle dinamiche del gruppo di lavoro. Per questo accanto alla lezione frontale, utile strumento per il passaggio delle informazioni teoriche, predomineranno tecniche non formali.

I volontari saranno coinvolti in un percorso che prevede in percentuale l'utilizzo della lezione frontale al 25%, mentre dinamiche non formali al 75%.

Le ore di formazione specifica si svolgeranno al massimo al 50% online, in modalità sincrona, quindi, al massimo 36 ore su 72 ore previste si svolgeranno da remoto.

L'ente verificherà che tutti i volontari abbiano gli strumenti informatici per seguire la formazione, da remoto, in caso contrario, si farà carico di fornire gli strumenti in suo possesso a tutti coloro che lo richiederanno.

La formazione sarà erogata, in un'unica tranche entro il 90° giorno dall'inizio del progetto, e si svolgerà, a rotazione, presso una delle sedi progettuali coinvolte.

MODULO	ORE
1. INTRODUZIONE AL PROGETTO E AL PROGRAMMA	6
2. DESTINATARI E METODOLOGIE DI LAVORO	12
3. LA QUALITÀ DELLA VITA DEGLI OVER 65 IN SICILIA	6
4. AGENDA 2030, QUADRO EU E CITTADINANZA ATTIVA	2
5. COMPETENZE TRASVERSALI NEL LAVORO CON ANZIANI	6
6. L'INTERVENTO DI ASSISTENZA E SUPPORTO ALL'AUTONOMIA QUOTIDIANA DEGLI ANZIANI	6
7. ACCOGLIENZA E SPORTELLI INFORMATIVI	6
8. COMPETENZE DIGITALI PER IL SUPPORTO AGLI ANZIANI	12
9. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
OBIETTIVO SALUTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: *Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età*

Obiettivo 10 Agenda 2030: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

AMBITO C: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SI è prevista la riserva del 25% posti disponibili per i giovani che presentano un basso reddito (ISEE =< 15.000,00 euro)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tra il 10° e 12° sarà proposto ai volontari un percorso di tutoraggio che si svolgerà in 5 giornate.

Argomenti previsti durante le 5 giornate di gruppo:

1. IL MIO PROGETTO PROFESSIONALE (Totale ore 5)
2. BILANCIO DI COMPETENZE (Totale ore 5)
3. L'ESPERIENZA SCU: UN BILANCIO DEL PERCORSO SVOLTO (Totale ore 5)
4. IL CURRICULUM VITAE (Totale ore 5)
5. IL COLLOQUIO DI LAVORO (Totale ore 5)

Durante gli incontri di gruppo il tutor farà un lavoro di orientamento sia personale, e quindi di riflessione in merito alle competenze acquisite dal volontario nella vita e nel percorso dell'esperienza di servizio civile, sia professionale e quindi relativo all'inserimento nel mondo del lavoro. Il tutor, inoltre, dopo aver supportato i volontari per effettuare un resoconto degli apprendimenti, li affiancherà nello stilare un proprio bilancio di competenze, ed infine per portare a termine la costruzione del proprio curriculum professionale, chiarire dubbi personali e confrontarsi su eventuali specifiche perplessità relative al proprio personale percorso. L'attività svolta avrà il fine di consentire una valutazione sull'effettiva spendibilità delle competenze specifiche e trasversali nel mercato del lavoro. Ogni volontario al termine del percorso avrà costruito un personale bilancio di competenze.